

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è conforme agli standard e prerequisiti regolamentari dell'Italia e può non essere conforme ai requisiti regolamentari di altri paesi.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto : VENZAR®
Sinonimi : B10064212
DPX-B0634 80WP

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Erbicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Cheminova Agro Italia Srl
Via F.lli Bronzetti, 32/28,
Bergamo, 24124, Italy

Telefono : (+39) 035 19994468
Fax : (+39) 035 19904471

Indirizzo e-mail : SDS.Ronland@fmc.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

(00)-1-703-741-5970 (CHEMTREC)
(+39) 02 66101029 (Centro Antiveleni Niguarda Milano) (24h)

I centri antiveleno potrebbero disporre solo di informazioni in merito ai prodotti richieste dal Regolamento (EC) No 1272/2008 e dalla legislazione nazionale.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Cancerogenicità, Categoria 2	H351: Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H400: Molto tossico per gli organismi acquatici.
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, Categoria 1	H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172



Attenzione

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Etichettatura speciale di determinate sostanze e miscele
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare guanti/ proteggere gli occhi/ il viso.
P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente.

SP 1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.).

2.3. Altri pericoli

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).
La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Numero di registrazione	Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008 (CLP)	Concentrazione (% p/p)

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

lenacile (N. CAS2164-08-1) (N. CE218-499-0)
(Fattore-M : 10[Acuto] 10[cronico] 10[Acuto] 10[cronico])

	Carc. 2; H351 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410	80,0 %
--	---	--------

diisopropilnaftalensolfonato di sodio (N. CAS1322-93-6) (N. CE215-343-3)

	Acute Tox. 4; H302 Acute Tox. 4; H332 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 STOT SE 3; H335	$\geq 1 - < 5$ %
--	--	------------------

Silicio diossido amorfo (N. CAS7631-86-9) (N. CE231-545-4)

01-2119379499-16		$\geq 1 - < 5$ %
------------------	--	------------------

I prodotti sopra menzionati sono in conformità con le obbligazioni di registrazione relative al regolamento REACH; i(l) numero(i) di registrazione posso(no) non essere fornito(i) perché la (le) sostanza(e) è (sono) esentata(e), non è (sono) stata(e) registrata(e) ancora o è (sono) stata(e) omologata(e) nell'ambito di un'altra procedura di regolamentazione (prodotti biocidi, prodotti fitosanitari), etc.

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Informazione generale : Non somministrare alcunchè a persone svenute.
- Inalazione : Portare all'aria aperta. In caso di esposizione prolungata, consultare un medico. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.
- Contatto con la pelle : Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare subito con sapone ed acqua abbondante. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Contatto con gli occhi : Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. Mantenere l'occhio aperto e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.
- Ingestione : Chiamare un medico. NON provocare il vomito a meno che non sia raccomandato da un medico o da un centro di controllo per i veleni. Se il soggetto è cosciente: Sciacquare la bocca con acqua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Sintomi : Non si conosce nessun caso di intossicazione umana e la sintomatologia dell'intossicazione sperimentale non è nota.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento : Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata, Schiuma, Polvere chimica, Anidride carbonica (CO₂)

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza : Getto d'acqua abbondante, (rischio di contaminazione)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici contro l'incendio : Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. Anidride carbonica (CO₂) Ossidi di azoto (NO_x)

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi : Indossare indumento protettivo completo e apparecchiatura con autorespiratore autonomo.

Ulteriori informazioni : Evitare che l'acqua degli estintori contamini le acque di superficie o le acque di falda. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

: (nel caso di piccoli incendi) Se l'area è particolarmente esposta al fuoco e qualora le condizioni lo permettano, lasciare bruciare poichè l'acqua potrebbe aumentare l'area contaminata. Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali : Controllare l'accesso alla zona. Evitare la formazione di polvere. Non inalare la polvere. Usare i dispositivi di protezione individuali. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali : Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Le autorità locali devono essere

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

informate se le perdite non possono essere circoscritte. Se la zona della fuoriuscita è porosa, il materiale contaminato deve essere raccolto per procedere a un trattamento successivo o ad una sua eliminazione. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di bonifica : Metodi di pulizia - perdite minime Spazzare o aspirare quanto riversato e mettere in un contenitore adeguato previsto per l'eliminazione.
Metodi di pulizia - grandi perdite Evitare la formazione di polvere. Contenere la perdita, raccoglierla con un aspiratore elettricamente protetto o con spazzola bagnata e trasferirla in un contenitore per rifiuti attenendosi ai regolamenti locali (vedi sez. 13).
Se si sparge su terreno vicino a piante o alberi, togliere 5 cm della superficie della terra dopo aver pulito.
- altre informazioni : Non imballare il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo. Eliminare nel rispetto della normativa vigente in materia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale., Vedere sezione 13 per istruzioni sullo smaltimento.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Avvertenze per un impiego sicuro : Usare solo secondo le nostre raccomandazioni. Usare soltanto attrezzatura pulita. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Non respirare la polvere o il nebulizzato. Indossare indumenti protettivi. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Preparare la soluzione di lavoro seguendo quanto riportato dall'etichetta e/o dalle istruzioni per l'uso. Utilizzare la soluzione di lavoro preparata il più presto possibile - Non conservare. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo. Non eccedere il limite d'esposizione professionale (Cf.Sez.8).
- Indicazioni contro incendi ed esplosioni : Tenere lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio. Evitare la formazione di polvere in luoghi ristretti. Durante il processo la polvere può formare nell'aria miscele esplosive.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Requisiti del magazzino e dei contenitori : Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare nel contenitore originale. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Non contaminare l'acqua, altri pesticidi, fertilizzanti, alimenti o prodotti

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

alimentari immagazzinati. Conservare nel contenitore originale. Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Indicazioni per il
magazzinaggio insieme ad
altri prodotti : Non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Conservare lontano da: Basi

Altri informazioni : Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

7.3. Usi finali particolari

Prodotti fitosanitari oggetto del Regolamento (CE) n. 1107/2009.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Se questo paragrafo e' vuoto non ci sono informazioni utilizzabili.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Assicurare un'adeguata ventilazione e recupero delle polveri in corrispondenza degli sfiati delle apparecchiature. Ventilare adeguatamente per mantenere il livello d'esposizione dell'impiegato al di sotto dei limiti raccomandati.

Protezione degli occhi : Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166

Protezione delle mani : Materiale: Gomma nitrilica
Spessore del guanto: 0,3 mm
Lunghezza del guanto: Tipo di guanto standard.
Indice di protezione: Classe 6
Durata limite (del materiale costitutivo): > 480 min
I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto. L'idoneità per un posto di lavoro specifico, dovrebbe essere discusso con i produttori dei guanti di protezione. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. I guanti dovrebbero essere eliminati e sostituiti se vi sono segni di degradazione o di passaggio di prodotti chimici. Guanti di protezione lunghi 35 cm. o più saranno indossati sopra la manica del camice. Lavare con acqua e sapone i guanti prima di toglierli.

Protezione della pelle e del
corpo : Manifattura e processo di lavorazione: Indumento protettivo completo di Tipo 5 (EN 13982-2)

Addetti alla miscelazione e al carico devono indossare: Indumento protettivo completo di Tipo 5-6 (EN ISO 13982-2 / EN 13034) Grembiule in gomma Stivali in gomma o plastica

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Applicazione a spruzzo - all'esterno: Trattore/spruzzatore con cappuccio:
Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione per il corpo.
Trattore / spruzzatore senza cappa: Applicazione a bassa altezza: Indumento
protettivo completo di Tipo 6 (EN 13034) Stivali in gomma o plastica

Zaino/irroratrice a zaino: Indumento protettivo completo di Tipo 4 (EN 14605)
Stivali in gomma o plastica

Applicazione spray meccanica automatizzata in tunnel chiuso: Normalmente
non è richiesto alcun dispositivo di protezione per il corpo.

Per ottimizzare l'ergonomia può essere raccomandato l'uso di biancheria intima
di cotone quando si indossano certi tessuti. Farsi consigliare dal fornitore. La
resistenza alla permeazione del tessuto deve essere verificata
indipendentemente dal "tipo" di protezione raccomandato, al fine di garantire un
livello di efficienza del materiale, adatto all'agente corrispondente e al tipo di
esposizione. Materiali per indumenti che siano resistenti sia al vapore acqueo
che all'aria miglioreranno il comfort quando saranno indossati. I materiali
devono essere robusti per mantenere l'integrità e la protezione al momento
dell'uso.

Accorgimenti di protezione : Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della
concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.
Ispezionare tutti gli indumenti di protezione chimica prima dell'uso. Gli indumenti
devono essere sostituiti in caso di danno chimico o fisico o se contaminati. Solo
gli operatori protetti possono entrare nell'area durante le applicazioni.

Misure di igiene : Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza
adeguate. Pulizia regolare dell'attrezzatura, dell'ambiente di lavoro e degli
indumenti. Conservare separatamente gli indumenti da lavoro. Indumenti da
lavoro contaminati non si dovrebbero trasferire al di fuori del posto di lavoro.
Lavare mani e faccia prima delle pause e immediatamente dopo aver manipolato
il prodotto. Per la protezione ambientale togliere e lavare tutto
l'equipaggiamento protettivo contaminato prima del riutilizzo. Allontanare gli
indumenti/DPI immediatamente se il materiale penetra all'interno. Lavare
accuratamente e indossare un indumento pulito. Smaltire l'acqua di lavaggio
secondo le normative nazionali e locali.

Protezione respiratoria : Manifattura e processo di lavorazione: Mezza maschera con filtro per particolato
FFP1 (EN149)

Addetti alla miscelazione e al carico devono indossare: Mezza maschera con
filtro per particolato FFP1 (EN149)

Applicazione a spruzzo - all'esterno: Trattore/spruzzatore con cappuccio:
Normalmente non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie
respiratorie. Trattore / spruzzatore senza cappa: Applicazione a bassa altezza:
Maschera naso-bocca munita di filtro microporoso P1 (Norma Europea 143).

Zaino/irroratrice a zaino: Applicazione a bassa altezza: Maschera naso-bocca
munita di filtro microporoso P1 (Norma Europea 143).

Applicazione spray meccanica automatizzata in tunnel chiuso: Normalmente

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: polvere bagnabile
Colore	: biancastro
Odore	: nessuno(a)
Soglia olfattiva	: non determinato
pH	: 7,0 a 10 g/l (25 °C)
Punto/intervallo di fusione	: Si decompone prima di sciogliersi.
Punto/intervallo di ebollizione	: Non applicabile
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	: Il prodotto non è infiammabile.
Decomposizione termica	: > 270 °C
Temperatura di autoaccensione	: ca.288 °C
Proprietà ossidanti	: Il prodotto non è ossidante
Proprietà esplosive	: Non esplosivo
Limite superiore di esplosività/ limite superiore di infiammabilità	: Non disponibile per questa miscela.
Tensione di vapore	: Non disponibile per questa miscela.
Densità relativa	: Non disponibile per questa miscela.
Densità apparente	: 555 Kg/m ³
Idrosolubilità	: 0,003 g/l a 25 °C, praticamente insolubile
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	: Non applicabile
Velocità di evaporazione	: Non applicabile
Energia minima di accensione	: < 10 mJ

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

9.2. Altre informazioni

Fis. Chim./ altre informazioni : Nessun altro dato da menzionare in modo particolare

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1. Reattività** : Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.
- 10.2. Stabilità chimica** : Il prodotto è chimicamente stabile nelle condizioni raccomandate di stoccaggio, di utilizzazione e di temperatura.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose** : Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali. Non avverrà polimerizzazione. Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.
- 10.4. Condizioni da evitare** : Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. In condizioni gravi di formazione di polvere, questo materiale può formare miscele esplosive con l'aria. Esposizione all'umidità. Si decompone lentamente se esposto all'acqua.
- 10.5. Materiali incompatibili** : Basi forti
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi** : Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta per via orale

DL50 / Ratto : > 5 000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 423 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità acuta per inalazione

CL50 / 4 h Ratto : > 4,96 mg/l

Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità acuta per via cutanea

DL50 / Ratto : > 5 000 mg/kg

Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Irritante per la pelle

Su coniglio

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Risultato: Nessuna irritazione della pelle
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Irritante per gli occhi

Su coniglio
Risultato: Nessuna irritazione agli occhi
Metodo: Linee Guida 405 per il Test dell'OECD
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Sensibilizzazione

Porcellino d'India Buehler Test
Risultato: Durante i test sugli animali, non ha provocato sensibilizzazione al contatto con la pelle.
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità a dose ripetuta

- lenacile
Ingestione Non testato su animali
Tempo di esposizione: 90 d
NOAEL: > 100 mg/kg
Non è stato trovato alcun effetto tossicologicamente significativo

Valutazione della mutagenicità

- lenacile
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.
- Silicio diossido amorfo
Test su animali non hanno rivelato nessun effetto mutagenico. Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

Valutazione della carcinogenicità

- lenacile
Sospetti carcinogeni per l'uomo
- Silicio diossido amorfo
Non classificabile come cancerogeno per l'uomo. Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

Valutazione della tossicità in relazione alla fertilità

- Silicio diossido amorfo
Non tossico per la riproduzione Prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità sulla riproduzione

Valutazione della teratogenicità

- lenacile

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Le prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità per lo sviluppo.

- Silicio diossido amorfo

Le prove sugli animali non hanno dimostrato tossicità per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

La miscela non ha proprietà associate a rischi possibili da aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità per i pesci

Prova statica / CL50 / 96 h / *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea): > 2,63 mg/l
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità per le piante acquatiche

CE50b / 72 h / *Selenastrum capricornutum* (alga verde): 0,0084 mg/l
Metodo: OECD TG 201
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità per gli invertebrati acquatici

CE50 / 48 h / *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande): > 3,53 mg/l
Metodo: OECD TG 202
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità per gli altri organismi.

DL50 / 48 h / *Apis mellifera* (api): > 100 µg/b
Metodo: Linee Guida 213 per il Test dell'OECD
Orale (Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

DL50 / 48 h / *Apis mellifera* (api): > 100 µg/b
Metodo: Linee Guida 214 per il Test dell'OECD
per contatto (Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità cronica per i pesci

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

|| Fase precoce della vita / NOEC / 90 d / Oncorhynchus mykiss (Trota iridea): 0,16 mg/l
(Dato sul prodotto stesso) Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici.

|| NOEC / 21 d / Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 0,48 mg/l
Sorgente d'Informazione : Rapporto di uno studio interno (Dato sul prodotto stesso)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Non immediatamente biodegradabile. Stime che si basano su dati ottenuti per l'ingrediente attivo.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione

Non si bio-accumula. Stime che si basano su dati ottenuti per l'ingrediente attivo.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità nel suolo

Molto mobile nei terreni

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). /
La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni ecologiche supplementari

Vedi l'etichetta del prodotto per istruzioni supplementari sull'applicazione che riguardano le precauzioni ambientali Nessun altro effetto sull'ambiente da menzionare in modo particolare

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto : Conformemente ai regolamenti locali e nazionali. Deve essere incenerito in un impianto di termodistruzione adatto ed autorizzato dalle autorità competenti. Non contaminare stagni, canali navigabili o fossati con il prodotto chimico o il contenitore usato.

Contenitori contaminati : Non riutilizzare contenitori vuoti.

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

ADR

- 14.1. Numero ONU: 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Lenacilo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
14.5. Pericoli per l'ambiente: Per ulteriori informazioni consultare il Paragrafo 12.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Codice di restrizione in galleria: (-)

IATA_C

- 14.1. Numero ONU: 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Lenacilo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
14.5. Pericoli per l'ambiente: Per ulteriori informazioni consultare il Paragrafo 12.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Raccomandazioni e guide interne da FMC per il trasporto: aereo esclusivamente cargo della ICAO / IATA

IMDG

- 14.1. Numero ONU: 3077
14.2. Nome di spedizione dell'ONU: Environmentally hazardous substance, solid, n.o.s. (Lenacilo)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 9
14.4. Gruppo d'imballaggio: III
14.5. Pericoli per l'ambiente: Inquinante marino
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:
Non sono richieste particolari precauzioni.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC
Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazioni:

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Prendere nota della direttiva 94/33/CE sulla protezione dei giovani al posto di lavoro.

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

Prendere nota della direttiva 92/85/CEE sulla sicurezza e la salute delle donne incinta al posto di lavoro.

Prendere nota della direttiva 98/24/CE sulla protezione della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

Prendere nota della direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Prendere nota della direttiva 2000/39/CE relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi.

Questo prodotto è pienamente conforme secondo il regolamento REACH 1907/2006/EC.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non viene richiesta una Valutazione Chimica sulla Sicurezza per questa sostanza.

La miscela è registrata come prodotto fitosanitario ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009.

Riferirsi all'etichetta con le informazioni riguardanti la valutazione dell'esposizione.

SEZIONE 16: altre informazioni

Le dichiarazioni-H (H-Statements) con testo completo sono riportate nel paragrafo 3.

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

altre informazioni uso professionale

Abbreviazioni e acronimi

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
ATE	Stima della tossicità acuta
N. CAS	Numero di Chemical Abstracts Service
CLP	Classificazione, etichettatura e confezionamento
CE50b	Concentrazione in cui si osserva una riduzione della biomassa pari al 50%
CE50	Concentrazione media effettiva
EN	Normativa europea
EPA	Agenzia per la protezione dell'ambiente
CE50r	Concentrazione in cui si osserva una inibizione del livello di crescita pari al 50%
EyC50	Concentrazione in cui si osserva una inibizione del rendimento pari al 50%
IATA_C	Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo (Cargo)
Codice IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
ICAO	Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile
ISO	Organizzazione internazionale per la standardizzazione
IMDG	Codice internazionale Trasporto marittimo di merci pericolose
CL50	Concentrazione letale media
DL50	Dose letale media

VENZAR®

Versione 1.0

Data di revisione 08.01.2018

Ref. 130000000172

LOEC	Concentrazione più bassa alla quale è possibile evidenziare un effetto
LOEL	Livello inferiore di effetto osservabile
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento marino causato dalle navi
n.o.s.	Non altrimenti specificato
NOAEC	Concentrazione alla quale non si osservano effetti negativi
NOAEL	Nessun livello di nocività osservato
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
NOEL	Livello senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per lo sviluppo e la cooperazione economica
OPPTS	Ufficio di Prevenzione, pesticidi e sostanze tossiche
PBT	Persistente, Bioaccumulativo e Tossico
STEL	Valori limite di esposizione, breve termine
TWA	Media Ponderata nel Tempo (TWA):
vPvB	molto Persistente e molto Bioaccumulativo

Ulteriori informazioni

Prima dell'uso leggere le informazioni di sicurezza della FMC. Prendere nota delle istruzioni d'uso sull'etichetta.

Un cambiamento significativo dalla versione precedente viene indicato con una doppia barra.

Nota: La classificazione delle sostanze elencate nell'Allegato VI del regolamento CLP deriva dalla valutazione delle migliori conoscenze e informazioni disponibili al momento della pubblicazione o delle successive modifiche. Le informazioni sui componenti fornite nelle sezioni 11 e 12 della presente scheda di sicurezza possono in alcuni casi non essere in linea con classificazioni giuridicamente vincolanti in base al progresso tecnico e alla disponibilità di nuove informazioni.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo a quel materiale(i) indicato qui e possono essere non valide per lo stesso materiale ma usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento o ancora se il materiale è alterato o ha subito un procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.